



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 28 ottobre al 4 novembre 2018



Agenzie

Nel mondo umano sono innumerevoli le manifestazioni del cammino percorso. Gli eventi più importanti sono, ahimè, molte volte negativi, specie le guerre; li troviamo nei libri di storia. Le trasformazioni del modo di vivere e di socializzare sono invece in altro genere di libri: di lingua, di etnologia, di antropologia culturale, ... Lasciando da parte i libri, vi sono cose che un po' tutti possiamo constatare, anche senza particolari specializzazioni.

La vita sociale ha portato a mutamenti sempre più incisivi nella vita delle singole persone: per tanti aspetti di vita dipendiamo sempre più dagli altri e per molti di essi non potremmo proprio fare da soli.

Se, per un verso, questo è un bene ed è anche inevitabile, per un altro, questa accresciuta interdipendenza credo dovrebbe indurci a riflessione per un eccesso di perdita della insostituibile componente personale. In altre parole, la vita cambia, sì; tante cose che prima ognuno gestiva da solo ora le riceve da altri, e va ancora bene. Non tutto, però, può essere atteso dagli altri o delegato a loro.

Il caso più evidente mi pare quello delle prestazioni d'opera materiali. Sono ancora vividi i miei ricordi d'infanzia quando - ne sento addirittura ancora il profumo - settimanalmente si faceva il pane in casa; o, ancora, come in casa si confezionavano i vestiti, dal momento che molte mamme sapevano cucire. Oggi tutto questo è quasi del tutto scomparso: non solo sono diminuite grandemente le persone che sanno disegnare, imbastire e cucire un vestito, ma sono quasi sparite le sartorie delle città: gli abiti si comprano ormai quasi esclusivamente già confezionati cosicché sono solamente da misurare per la taglia. Impensabile che in città ogni famiglia si faccia il pane in casa ...

Ecco allora farsi avanti le diverse forme di passaggio dal far da sé al trovar fatto o al chiedere a chi per noi può fare: un mobile, un vestito, una casa, ... una pratica! Sì, perchè non solo di cose materiali abbiamo bisogno, ma anche di altro, di servizi! Assistiamo, così, ad un proliferare di "agenzie" (termine che deriva dal latino "agere": fare, condurre avanti), ossia di soggetti che s'incaricano di fare tutto per noi, togliendoci la preoccupazione di pensare, programmare, avere incombenze di vario genere.

Impossibile, credo, fare un elenco esaustivo delle agenzie per i tanti servizi che questa società sempre più complessa nella quale viviamo ci "costringe" a cercare: agenzie per pratiche automobilistiche o burocratiche in genere; agenzie viaggi; agenzie che preparano le cerimonie di matrimonio o, addirittura, di compleanno; agenzie funebri, ... Per inciso, ormai i contatti tra il sacerdote e le famiglie dei defunti sono quasi un ricordo: fa tutto l'agenzia, anche per la messa di trigesimo ...

Tutto legittimo, s'intende (non vorrei che qualcuno dica che sono contro i posti di lavoro!). Direi, fino a un certo punto! L'esperienza che le persone di chiesa spesso si trovano a fare è che tanti si rivolgano alla chiesa come ad un'agenzia. E cosa ci si aspetta dall'agenzia? Che faccia tutto lei, che ci tolga il pensiero! Capita così, che i sacramenti, la preparazione ad essi (affrettata, s'intende!) debba essere fatta dall'agenzia-chiesa e solo da essa. Tra l'altro, poi, spesso è anche gratis! E, altrettanto spesso, nemmeno si riconosce quanta fatica costa alle persone che vi si spendono. Ne sa qualcosa, ad esempio, chi è impegnato nella catechesi.

Letture di domenica prossima (XXXI del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 6,2-6

Salmo: dal salmo 17

II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 7,23-28

vangelo: dal vangelo secondo Marco: 12,28b-34

Messe della settimana

dom.	28 ott.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: deff. don Angelo e Caterina
lun.	29 ott.	ore 18,00: deff. Mariuccia e Giovanni (Orgiana)
mar.	30 ott.	ore 18,00: deff. Maria e Nino (Schirru)
mer.	31 ott.	ore 18,00: deff. Bernardo, Margherita e Francesco (Perra)
gio.	01 nov.	- SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI ore 08,00 e 10,00: pro populo
ven.	02 nov.	- COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI ore 09,00: in suffragio di tutti i Defunti
sab.	03 nov.	ore 18,00: def. Paolo (Macciotta)
dom.	04 nov.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: per i defunti di tutte le guerre

Gli altri appuntamenti della settimana

Da questa settimana cambia anche l'orario delle celebrazioni feriali: ore 18,00; gli altri incontri infrasettimanali (catechesi del mercoledì e riunione del venerdì) sono anticipati alle 17,30.

Mercoledì, vigilia di tutti i Santi, celebrazione della messa (di conseguenza, non vi è catechesi); il **2 novembre** la messa in chiesa sarà celebrata al mattino (ore 9,00). Poiché al pomeriggio ci sarà la preghiera cittadina per i defunti (con il vescovo e i sacerdoti della città) al cimitero (ore 15,00), lasciamo per questa settimana l'ora di adorazione; la faremo il secondo venerdì.

Su fuédhu de Gesus in sardu

Gesus fut partendi de Gericu cun is discipulus sus e cund'una truma manna de genti. Su fillu de Timèu, Bartimèu, chi fut tzurpu e fiat sétziu a óru de strada pedendu sa limùsina, intèndiu ca fiat Gesus Nazarénu (su chi fiat passendi), si fut pesau a itzèrrius: - Fillu de Davidi, Gesus, tenindi piedadi de mèi! Mèdas dhu strunciànt po dhu citiri, ma issu tzerriànt ancora prus a forti: - Fillu de Davidi, tèni piedadi de mèi! Gesus si fut firmau e iat nau: - Tzerriédhu! Dh'iant tzerriau, narendidhu: - Ajó, pesadindi, ca ti 'òlit biri! Issu c'iat fuliau su mantédhu, si ndi fut pesau tótu paris e si fut acostau a Gesus. Gesus dh'iat nau: - Ita bòllis chi fatza po tui? E issu: - Maistu, chi tòrri a biri! E Gesus: Sa fidi tua t'at salvau! E luègu issu iat torrau a biri; e dhu sighiat in sa strada. (vangélu de Marcu, de su cap. 10)